

COME DIFENDERCI DALLE **RADIAZIONI**

Tra le cause ambientali che possono provocare disturbi o vere e proprie patologie, vanno annoverate anche quelle legate a fonti di inquinamento da radiazione naturale provenienti dal sottosuolo: il gas radon e il suo decadimento radioattivo in Polonio 210, altre radiazioni di tipo Gamma, ancor più potenti dei raggi X, che sono presenti anche all'interno di corsi d'acqua sotterranea in movimento, i nodi di Hartmann (cioè il Cesio 133 unito al Polonio 210 e al Selenio), i nodi di Curry (l'unione di Trizio, Cadmio e Palladio), tutti misurabili scientificamente. Altre fonti di inquinamento ambientale sono quelle causate dall'uomo; queste ultime sono molto più note in quanto i mass-media ne parlano continuamente, come ad esempio l'inquinamento da campo elettromagnetico artificiale, da sostanze organi-

Le radiazioni naturali provenienti dal sottosuolo e i campi elettromagnetici possono, secondo alcuni esperti, provocare disturbi per la salute. Abbiamo chiesto a uno specialista come capire se le nostre abitazioni sono sane, se stazioniamo per troppe ore su un punto perturbato e quali rimedi abbiamo a disposizione per proteggerci

che volatili, da monossido di carbonio, da benzene.

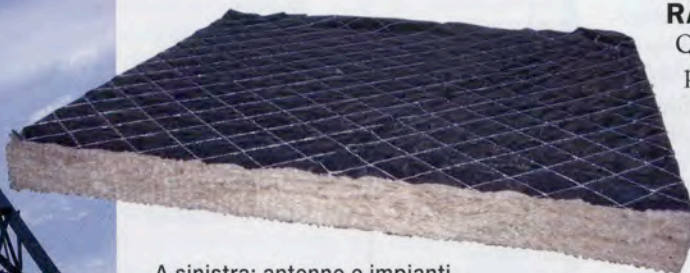
SAGGEZZA ANTICA

Quando l'uomo da nomade divenne stanziale, cercò i luoghi a lui più consoni, al riparo dalle intemperie e dai cambiamenti climatici, per proteggere il proprio nucleo familiare, in aree geologicamente sicure e non malsane. Ben oltre 5.000 anni fa i Cinesi e, successivamente, i Romani, prima di edificare, facevano pascolare i loro greggi su una determinata area per un certo periodo, poi uccidevano alcuni capi e dall'osservazione del loro fegato, se era ingrossato e presentava macchie giallastre, deducevano che quel luogo non era compatibile con la salute e andavano alla ricerca di un terreno più sano. Condotti dal loro istinto

ma anche utilizzando metodi empirici quali bacchette di legno o rame, erano in grado di "captare" delle aree perturbate: resta il fatto che oggi, per porsi al cospetto della scienza e della medicina, in ambito di diagnosi e prevenzione, è necessario utilizzare linguaggio e strumenti appropriati. Mentre le radiazioni cosmiche sono filtrate dalla stratosfera, non esiste un filtrato naturale alle radiazioni provenienti dal sottosuolo di tipo Gamma: esse hanno la caratteristica di penetrare senza alcun impedimento attraverso qualsiasi materiale (ad eccezione di grosse lastre di piombo spesse almeno 9 cm o attraverso l'utilizzo di speciali sistemi schermanti), e possono essere rilevate quasi con la stessa intensità sia a livello terra che al piano più alto di un grattacielo.

RAGGI GAMMA

Queste radiazioni naturali di tipo Gamma sono estremamente pericolose in quanto penetrano nei tessuti biologici, ma, considerando che la dose emessa da ciascuno di questi "pori radianti" dal diametro di circa un micron è molto bassa, occorrono anni di irradiazione da uno stesso punto per determinare conseguenze importanti; tutto ciò fa comprendere l'importanza di evitare di posizionare un letto in corrispondenza di tali radiazio-



A sinistra: antenne e impianti di trasmissione radio possono causare inquinamento elettromagnetico. Sopra: Geoprotex Bioedil, un prodotto da applicare su solai e soffitti, che protegge da radiazioni naturali e artificiali e in più isola.

ni. Infatti, numerosi studi, risalenti già a parecchi anni fa, evidenziano come in alcune abitazioni, fra persone che abitano su piani diversi dello stesso edificio e dormono in letti situati all'incirca nella stessa posizione (idealmente giacciono sulla stessa verticale) vi sia una concomitanza di patologie degenerative tumorali. Lo studio di queste radiazioni, gli strumenti scientifici per il rilevamento, le patologie riscontrate negli ambiti a rischio e le soluzioni per la protezione, sono oggetto di una tesi di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Siena (laurea del 26 marzo 2009), pubblicata sul sito www.geoprotex.it e sul sito www.cerchinelgrano.it. Di rilevante importanza è anche la verifica effettuata in questi ultimi anni a livello scientifico per dimostrare gli effetti di queste radiazioni sulla salute umana. Tra le verifiche immediate su una persona posizionata anche per un solo minuto in corrispondenza di un punto di emissione di radiazioni naturali Gamma vi sono: ipotermia tiroidea (la tiroide riduce la propria temperatura al disotto dei 36°C); aritmie cardiache ed extrasistole (disturbo cardiaco); difficoltà respiratoria a livello di "respirazione profonda" (addominale), in quanto il diaframma è "disturbato. Nel testo *Salute dell'Habitat*, (di Nicola Limardo, edizioni Anima, 16 euro) si parla di dati e studi che dimostrano come, oltre ai disturbi immediati, possa verificarsi anche un'alterazione a livello cellulare, su un individuo soggetto ad un "stress geo-



Dove trovare i rimedi

Nel centro Cerchi nel Grano, uno spazio commerciale e didattico a Milano (via Ripamonti 526, tel. 02 5743111), dove si possono trovare prodotti e informazioni su bioedilizia e architettura sostenibile, sono offerte anche diverse soluzioni al problema delle radiazioni. Lì infatti l'architetto Nicola Limardo, autore di questo articolo, assieme al suo team, ha realizzato, brevettato e certificato sia gli strumenti di misurazione che i sistemi contro le radiazioni e tiene corsi e conferenze su queste tematiche, aperti a chiunque. Fra gli strumenti, il Geopotenziometro, strumento utilizzato per l'indagine in varie opere pubbliche e in grado non solo di individuare le radiazioni ma di quantificarne anche la potenza. Sempre presso Cerchi nel Grano, sono in vendita trapunte e sistemi per l'edilizia, certificati per la protezione dalle radiazioni nocive, dispositivi per la protezione dai campi elettromagnetici emessi dai telefoni cellulari e, inoltre, è possibile richiedere un'indagine geobiologica della propria abitazione effettuata con strumentazione scientifica (analizzatore di spettro, contatore geiger, eccetera).

www.cerchinelgrano.it
www.geoprotex.it

patico" rispetto a un soggetto non soggetto a tale stress.

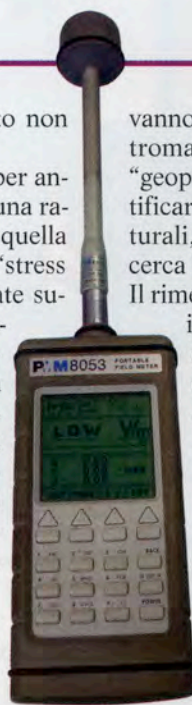
Una persona infatti, quando per anni subisce nello stesso punto una radiazione naturale, subisce in quella precisa parte del corpo uno "stress geopatologico" e le cellule irradiate subiscono una "depolarizzazione". Inoltre, il suo campo magnetico, che si presenta con un effetto rotatorio, denominato anche "spin", subisce delle modifiche, con le relative conseguenze di aumento di virus, batteri, parassiti e radicali liberi in quella parte del corpo perturbata.

È importante quindi verificare se le nostre abitazioni sono sane o inquinate, come già si sta facendo all'interno di edifici pubblici come scuole, asili, residenze sanitarie, farmacie, in modo da, eventualmente, cercare soluzioni.

DIAGNOSI E CURE

È possibile effettuare un check completo degli ambienti maggiormente utilizzati dalle persone, o dove sono depositati alimenti, per poi realizzare una diagnosi. Gli strumenti utilizzati

I telefoni cellulari emettono campi elettromagnetici che possono essere nocivi. Sopra: il Geopotenziometro Geoprotex misura la potenza delle radiazioni. A destra: la trapunta Geoprotex protegge dalle "geopatie".



vanno dal misuratore dei campi elettromagnetici, al contatore geiger, al "geopotenziometro" in grado di quantificare la potenza delle radiazioni naturali, al "georesistivimetro", che ricerca le radiazioni da vene d'acqua.

Il rimedio più rodato contro i campi di interferenza elettromagnetica è il disgiuntore di corrente, un relè di disinnesto rete Dg 01-230 V, che disconnette l'alimentazione elettrica dopo che tutti i carichi allacciati in serie sono stati spenti. Prodotti efficaci per combattere le radiazioni naturali sono invece speciali trapunte per il letto, un luogo molto importante per la salute della persona, visto che vi si passano diverse ore, e materiali di bioedilizia disponibili in

rotoli da appoggiare al solaio o al soffitto, che hanno anche capacità di ottimizzazione del calore. Si tratta di schermi che non assorbono, ma deflettono le radiazioni. Infine c'è il convertitore d'onda che riduce i danni biologici che possono verificarsi all'uso prolungato di telefoni cellulari. Approvato come dispositivo medico è Skudo, convertitore Geoprotex. ■

